

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Provincia di Foggia

Regione Puglia

Nome Progetto / Project Name

**Impianto Agrovoltaiico in sinergia fra valorizzazione agricolo-zootecnica ed energetica
nel comune di Ascoli Satriano di Potenza DC 60,152 MW ed AC 59,995 MW
Denominazione progetto "SALVETERE".**

committente

Solar Century FVGC 3 s.r.l.
Via Caradosso, 9 - 20123 - Milano (MI)
PEC: sc-fvgc3@pec.it



del gruppo Statkraft

Titolo documento / Document title

**WHXFHS4_R_014
IE_292_PD_RG_004**

Sottotitolo documento / Document subtitle

**Serie Relazioni Generali
Relazione sulla soluzione delle interferenze**

N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato
02	11/2022	variante agrivoltaiico	Ingenium Engineering srl	Ingenium Engineering	R.L.
01	07/2022	modifica SSE	Ingenium Engineering srl	Ingenium Engineering	R.L.
00	11/2020	prima emissione	Ingenium Engineering srl	Ingenium Engineering	R.L.

Consulenza / Advice



Consulenza / Advice



INGENIUM ENGINEERING SRL

Via Maitani, 3 - 05018 Orvieto (TR)
tel. 0763.530340 fax 0763.530344
e mail: info@ingenium-engineering.com
pec: info@pec.ingenium-engineering.com
www.ingenium-engineering.com

Azienda con sistema di gestione qualità ISO 9001:2015
certificato da Bureau Veritas Italia SpA
cert. n° IT306096

Progettista / Planner

Ing. Massimiliano Cecconi
SUNNERG DEVELOPMENT s.r.l.
Via San Pietro all'Orto, 10 - 20121 (MI)
P.IVA 11085630967
PEC sunnergdevelopment@legalmail.it

Documento Numero

Commessa	Origine	Tipo documento	N. Progressivo	Revisione	Fase di progetto

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI - Questo documento è di proprietà esclusiva del Proponente, che si riserva ogni diritto sullo stesso. Pertanto non può essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta dell'Autore

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

1 PREMESSA

La società **SOLARCENTURY**, facente parte del gruppo **STATKRAFT**, intende realizzare un impianto agri-voltaico della potenza massima di immissione in rete pari a 59,995 MWac, con pannelli posizionati su strutture ad orientamento variabile infisse a terra in Località "Salvetere" nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in una zona "E" produttiva di tipo agricolo.

Il progetto dell'intervento è soggetto alla **procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** trattandosi di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW come previsto al paragrafo 2) dell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 (*fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021*).

L'impianto sarà autorizzato con **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152 2006 e s.m.i. L'introduzione di un provvedimento autorizzatorio unico avente ad oggetto tutti i titoli autorizzativi (non solo ambientali) necessari all'esercizio dell'opera, realizza finalmente l'esigenza di semplificazione tramite l'accorpamento della fase decisionale all'interno di una unica conferenza di servizi.

1.1 Generalità del richiedente

Committente:	SOLARCENTURY
Sede legale e amministrativa	Londra, 90 Union Street

2. CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'impianto fotovoltaico da realizzare è costituito complessivamente da N° 113.496 moduli in silicio policristallino da 530Wp ciascuno per una potenza di picco lato corrente continua pari a 60.152,88 kWp (potenza DC). Esso sarà connesso in parallelo alla RTN in alta tensione presso la SE di smistamento denominata "Camerelle".

I moduli fotovoltaici sono fissati per mezzo di appositi morsetti su 1.729 inseguitori solari (tracker) mono assiali con differenti configurazioni: 2x12 moduli, 2x24 moduli, 2x36 moduli, così da poter ospitare rispettivamente una, due o tre stringhe per un totale di 266 stringhe. Ogni stringa è dotata di un gruppo di conversione dell'energia elettrica (inverter di stringa) installato sui pali esposti verso le strade interne all'impianto.

All'interno del campo sono posizionate inoltre:

- 19 cabine di trasformazione, distribuite nelle diverse aree su cui insiste l'impianto ed aventi al loro interno quadri di Bassa Tensione (BT), scomparti di Media Tensione (MT), trasformatore MT/BT, UPS, trasformatore servizi ausiliari, sistema di trasmissione dati;
- 1 cabina di distribuzione, alla quale afferiranno le linee di MT in arrivo dalle cabine di trasformazione;
- 1 cabina di consegna impianto, che collegherà la cabina di distribuzione alla SE di smistamento;
- 1 cabina monitoraggio e controllo (control room).

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito di installazione è ubicato all'interno di una "Zona E Produttiva di tipo Agricolo" posta a circa 6,5 km a Sud-Est dell'abitato di Ascoli Satriano in Provincia di Foggia, in località "Salvetere".

L'impianto insiste su tre zone diverse con accesso diretto da un tratturo in prossimità della SP 95 Cerignola Candela e dell'Autostrada A16 Napoli Canosa.

La prima area di impianto più a nord si trova su una zona pianeggiante posta ad una quota di 331.8 m slm. La zona centrale si trova su un terreno moderatamente acclive lungo un intervallo di quota che va dai 347,5 m slm del margine est ai 402,4 m slm del margine ovest con pendenze massime nell'ordine del 10 %. L'ultima infine si sviluppa a sud su un terreno collinare con leggere pendenze.

La superficie complessivamente occupata dell'impianto fotovoltaico è di circa **826.168,73 mq** (area recintata) mentre l'area totale dei pannelli ammonta a **289.641,79 mq** circa.



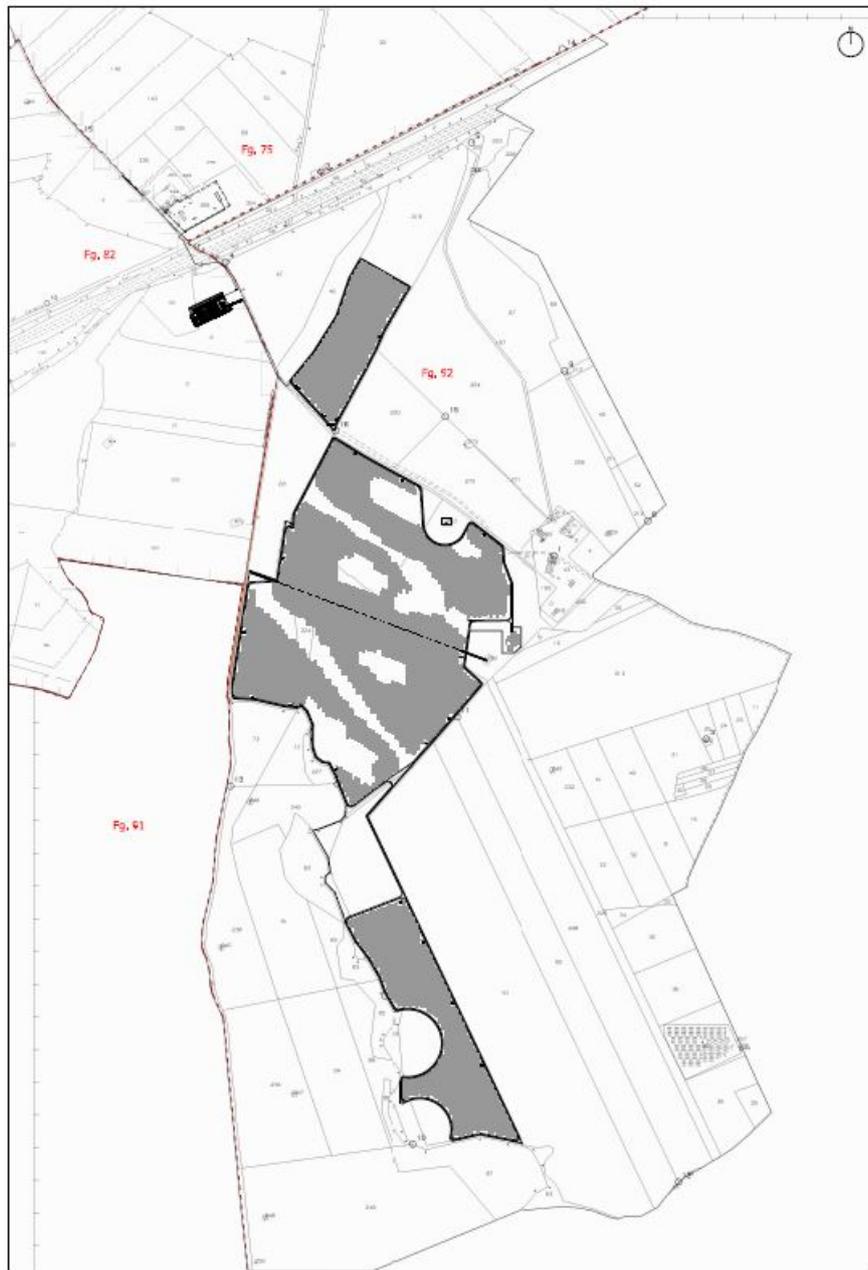
Area di impianto su Ortofotocarta

L'area di sedime dell'impianto è la risultante dell'aggregazione di più particelle, al momento utilizzate per la gran parte a coltivazioni agricole, la cui identificazione catastale è la seguente:

Comune di Ascoli Satriano Foglio 92, particelle 220-206-253-222-18-223-224-19-62-49.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetero"

Progetto Definitivo



Layout di impianto su Estratto di Mappe catastali

L'area d'interesse presenta un paesaggio collinare con forme prevalentemente dolci, con quote che si attestano in media sui 400 m s.l.m. Tale territorio rappresenta le propaggini più orientali dell'Appennino meridionale ed è caratterizzato, per lo più, da un paesaggio di bassa collina a morfologia morbida e ondulata, dolcemente degradante verso l'ampia vallata dei fiumi Carapelle e Ofanto.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

Il sito di progetto ricade in una zona rurale a bassissima densità abitativa, a circa 6,5 Km in linea d'aria dall'abitato di Ascoli Satriano.

L'area è a destinazione urbanistica comunale "Produttiva di tipo agricolo" ed è interessata principalmente da campi coltivati con masserie abbandonate e case isolate.

L'area di impianto ricade totalmente su terreni a "Seminativi semplici in aree non irrigue"

4 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione dell'impianto e delle opere di rete ad esso connesse possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- **Interferenze aeree:** fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze superficiali:** Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile.
- **Interferenze interrato:** fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche nonché eventuali emergenze archeologiche.

L'individuazione delle interferenze sarà eseguita in fase esecutiva mediante una accurata campagna di rilievo da eseguire anche con gli Enti Gestori e Competenti.

In particolare saranno da valutare gli aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di **linee elettriche in rilievo o interrate** con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo del cavidotto interrato di connessione alla RTN) di linee o condotte e di interruzione del **servizio idrico, di scarico, telefonico**, ecc
- l'intercettazione di **impianti gas** con rischio di esplosione o incendio;

Oltre la presenza dei sottoservizi, nell'area di impianto e lungo il percorso del cavidotto interrato, sarà necessario valutare:

- l'eventuale presenza di **emergenze archeologiche** interrate;
- la presenza di **fossi, reticoli o canali d'impluvio**;

Infine sarà necessario gestire l'interferenza con la **viabilità esistente** e quella del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare locale ed esterno.

4.1 – Area di impianto

Nell'area dell'impianto fotovoltaico le principali operazioni che potrebbero delineare il riscontro di interferenze come sopra elencate sono:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetera"

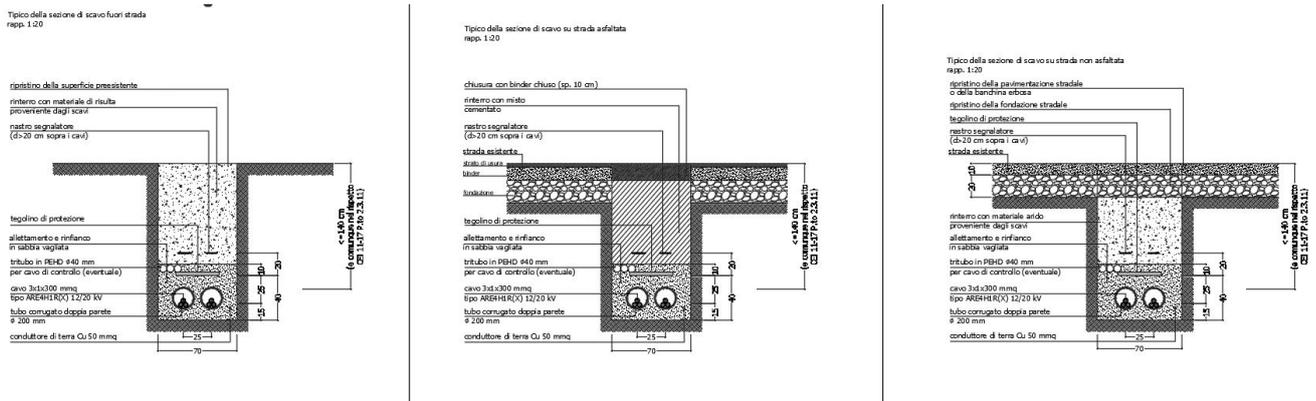
Progetto Definitivo

- la realizzazione di scavo a sezione obbligata per la posa dei cavidotti interni all'impianto;
- gli scavi per la realizzazione di platea di fondazione dei volumi tecnici dell'impianto
- gli scavi per la realizzazione della fondazione della recinzione
- gli scavi di sbancamento per la rimodellazione dell'area e realizzazione strade di servizio.
- l'infissione pali di sostegno delle strutture
- la movimentazione materiali con mezzi pesanti

4.2 – Posa cavidotto interrato MT

L'energia prodotta dal parco fotovoltaico sarà trasmessa dalla cabina di consegna attraverso un cavidotto interrato, esercito alla tensione nominale di 20 kV, che si sviluppa complessivamente per una lunghezza di circa 400 metri fino ad arrivare alla nuova Stazione Utente. Dalla suddetta nuova Stazione Utente partirà un cavidotto AT fino alla esistente CP 150/20kV "Camerelle", di proprietà di Terna S.p.A, dove la connessione si realizzerà per mezzo di un nuovo stallo a 150kV anch'esso da realizzare ex novo.

Le sezioni tipo di scavo per il cavidotto MT sono le seguenti:



5 SOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

5.1 Interferenze e attraversamenti reticolo idrografico superficiale

Il tracciato del cavo MT interrato non interessa in alcun punto corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Vista la destinazione agricola della zona di installazione dell'impianto, il tracciato potrebbe altrimenti intercettare il reticolo idrografico superficiale principale e secondario costituito da fossi, canali ed impluvi.

Nel caso di **interferenza con reticoli idrografici secondari non demaniali** si potrebbe operare mediante:

- Posa del cavo all'interno di un corrugato di protezione;

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

- Profondità della generatrice superiore del corrugato di protezione del cavidotto rispetto il fondo alveo almeno pari ad 1 m;
- Rinfiacco del corrugato in cls;
- Rinterro con materiale arido;
- Realizzazione di una soletta in cls debolmente armato con rete elettrosaldata a protezione del cavidotto. Tale soletta sarà ricoperta con materiale arido.

Nel caso in cui dovessero essere presenti delle **canalizzazioni d'acqua al di sotto della viabilità esistente** a titolo puramente descrittivo, di seguito vengono riportate le possibili soluzioni.

Nel caso in cui il fosso sia già stato incanalato per la realizzazione della strada:

- a) il passaggio dei cavidotti potrà avvenire al di sopra od al di sotto della canalizzazione con briglia di sottopasso del fosso in cls dell'impluvio a seconda che la fondazione della strada sopra di essa sia tale da consentire o meno la posa del cavo.
- b) Nel caso in cui vi sia lo spazio per posare il cavo al di sopra del canale, la sezione di posa dello stesso sarà identica a quella a monte dell'attraversamento.

5.2 Interferenze con altri sottoservizi

5.2.1 - Parallelismi e incroci fra cavi elettrici

I cavi aventi la stessa tensione nominale, possono essere posati alla stessa profondità utilizzando tubazioni distinte, a una distanza di circa 3 volte il loro diametro. Tali prescrizioni valgono anche per incroci di cavi aventi uguale o diversa tensione nominale.

5.2.2 - Parallelismi e incroci fra cavi elettrici e cavi di telecomunicazione

Nei **parallelismi** con cavi di telecomunicazione, i cavi di energia devono, di norma, essere posati alla maggiore possibile distanza, e quando vengono posati lungo la stessa strada si devono dislocare possibilmente ai lati opposti di questa. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non sia possibile attuare quanto sopra, è ammesso posare i cavi in vicinanza, purché sia mantenuta fra i due cavi una distanza minima non inferiore a 0,30 m. Qualora detta distanza non possa essere rispettata, è necessario applicare sui cavi uno dei seguenti dispositivi di protezione:

- cassetta metallica zincata a caldo;
- tubazione in acciaio zincato a caldo;
- tubazione in materiale plastico conforme alle norme CEI.

I predetti dispositivi possono essere omessi sul cavo posato alla profondità maggiore quando la differenza di quota tra i due cavi è uguale o superiore a 0,15 m. Le prescrizioni di cui sopra non si applicano quando almeno uno dei due cavi è posato, per tutta la parte interessata, in appositi manufatti (tubazione, cunicoli ecc.) che proteggono il cavo stesso e ne rendono possibile la posa e la successiva manutenzione senza la necessità di

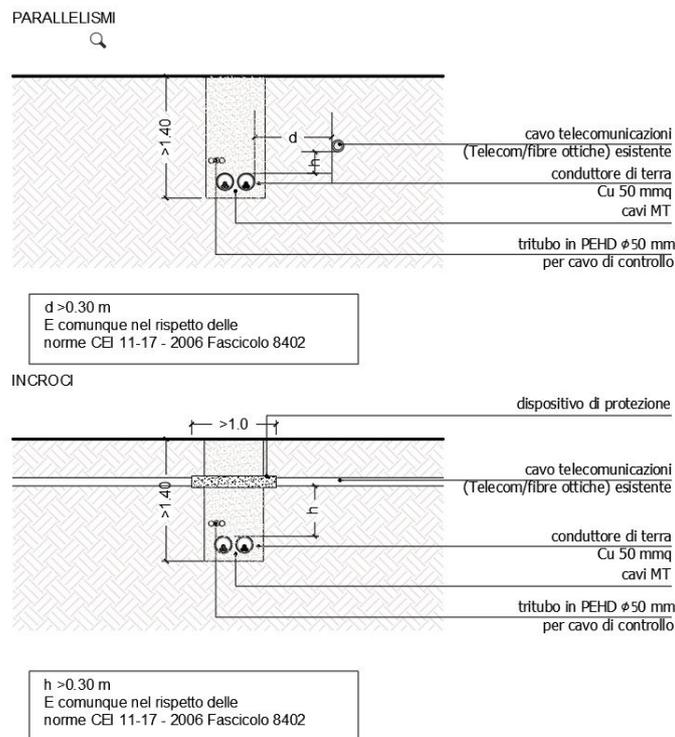
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetera"

Progetto Definitivo

effettuare scavi. Nel caso che i cavi siano posati nello stesso manufatto, non è prescritta nessuna distanza minima da rispettare, purché sia evitata la possibilità di contatti meccanici diretti e siano dislocati in tubazioni diverse.

Incroci: la distanza fra i due cavi non deve essere inferiore a 0,30 metri ed inoltre il cavo posto superiormente deve essere protetto, per una lunghezza non inferiore ad 1 m, mediante un dispositivo di protezione identico a quello previsto per i parallelismi. Tali dispositivi devono essere disposti simmetricamente rispetto all'altro cavo. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non possa essere rispettato il distanziamento minimo di cui sopra, anche sul cavo sottostante deve essere applicata una protezione analoga a quella prescritta per il cavo situato superiormente. Non è necessario osservare le prescrizioni sopraindicate quando almeno uno dei due cavi è posto dentro appositi manufatti (tubazioni, cunicoli, ecc.) che proteggono il cavo stesso e ne rendono possibile la posa e la successiva manutenzione, senza necessità di effettuare scavi.

Parallelismi e incroci fra cavi elettrici e cavi di telecomunicazione
 Scala 1:50



5.2.3 Parallelismi ed incroci fra cavi elettrici e tubazioni o strutture metalliche interrato

La distanza in proiezione orizzontale fra i cavi di energia e le tubazioni metalliche interrato, adibite al trasporto e alla distribuzione di fluidi (acquedotti, oleodotti e simili), posate parallelamente ai cavi medesimi non deve essere inferiore a 0,30 metri. Si può tuttavia derogare dalla prescrizione suddetta previo accordo fra gli esercenti quando:

a) la differenza di quota fra le superfici esterne delle strutture interessate è superiore a 0,50 metri;

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

b) tale differenza è compresa fra 0,30 e 0,50 metri, ma si interpongono fra le due strutture elementi separatori non metallici nei tratti in cui la tubazione non è contenuta in un manufatto di protezione non metallico. Non devono mai essere disposti nello stesso manufatto di protezione cavi di energia e tubazioni convoglianti fluidi infiammabili; per le tubazioni adibite ad altro uso tale tipo di posa è invece consentito, previo accordo fra i soggetti interessati, purché il cavo di energia e la tubazione non siano posti a diretto contatto fra loro.

Le superfici esterne di cavi di energia interrati non devono distare meno di 1 m dalle superfici esterne di serbatoi contenenti liquidi o gas infiammabili.

L'incrocio fra cavi di energia e tubazioni metalliche interrate non deve essere effettuato sulla proiezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni stesse. Non si devono effettuare giunti sui cavi a distanza inferiore ad 1 m dal punto di incrocio.

Nessuna prescrizione è data nel caso in cui la distanza minima, misurata fra le superfici esterne di cavi di energia e di tubazioni metalliche o fra quelle di eventuali manufatti di protezione, è superiore a 0,50 m. Tale distanza può essere ridotta fino a un minimo di 0,30 metri, quando una delle strutture di incrocio è contenuta in manufatto di protezione non metallico, prolungato per almeno 0,30 metri per parte rispetto all'ingombro in pianta dell'altra struttura oppure quando fra le strutture che si incrociano venga interposto un elemento separatore non metallico (a esempio, lastre di calcestruzzo o di materiale isolante rigido);

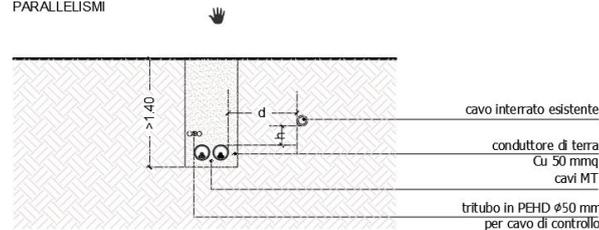
Questo elemento deve poter coprire, oltre alla superficie di sovrapposizione in pianta delle strutture che si incrociano, quella di una striscia di circa 0,30 metri di larghezza ad essa periferica.

Le distanze sopraindicate possono essere ulteriormente ridotte, previo accordo fra i soggetti interessati, se entrambe le strutture sono contenute in manufatto di protezione non metallico.

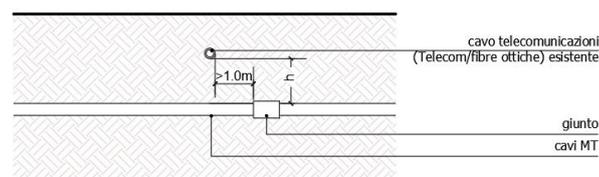
Prescrizioni analoghe devono essere osservate nel caso in cui non risulti possibile tenere l'incrocio a distanza uguale o superiore a 1 m dal giunto di un cavo oppure nei tratti che precedono o seguono immediatamente incroci eseguiti sotto angoli inferiori a 60° e per i quali non risulti possibile osservare prescrizioni sul distanziamento.

Parallelismi e incroci fra cavi elettrici e condotte metalliche
 Scala 1:50

PARALLELISMI



INCROCI



$d > 0.30$ m $h > 0.50$ m
 E comunque nel rispetto delle
 norme CEI 11-17 - 2006 Fascicolo 8402

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRI-VOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

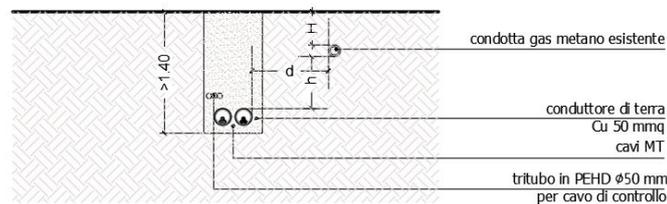
Progetto Definitivo

5.2.4 Coesistenza fra cavi di energia e gasdotti

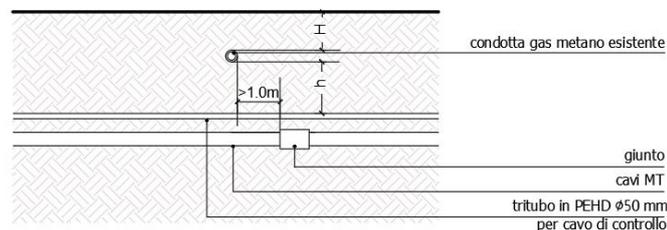
Le distanze da rispettare nei parallelismi e incroci fra cavi elettrici e tubazioni di cui al precedente paragrafo sono applicabili, ove non in contrasto con le "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8", ai cavi direttamente interrati con le modalità di posa "L" (senza protezione meccanica) e "M" (con protezione meccanica) definite dalle Norme CEI 11-17 (art. 2.3.11 e fig. 1.2.06).

Parallelismi e incroci fra cavi elettrici e gasdotti
 Scala 1:50

PARALLELISMI



INCROCI



$d > 0.50 \text{ m}$ $h > 0.50 \text{ m}$
 E comunque nel rispetto delle
 norme CEI 11-17 - 2006 Fascicolo 8402
 e del DM 24/11/1984

In generale nella gestione delle interferenze con altri sottoservizi, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere contattato l'ente competente per l'ottenimento dei necessari permessi, per la definizione delle procedure operative e per la messa in sicurezza dei lavoratori e degli impianti.

5.3 Interferenze con viabilità esistente

Per quanto concerne l'interessamento di viabilità esistente con il tracciato del cavidotto interrato di convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto alla RTN, esso avverrà conformemente alle prescrizioni contenute nelle eventuali convenzioni stipulate con gli enti possessori delle suddette strade.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetera"

Progetto Definitivo

5.3.1 Attraversamenti generici con viabilità locale

Negli attraversamenti della viabilità locale (tratturi, strade comunali e provinciali) è previsto di proteggere i cavidotti inserendoli all'interno di tubazioni in PVC rinfiaccate in calcestruzzo.

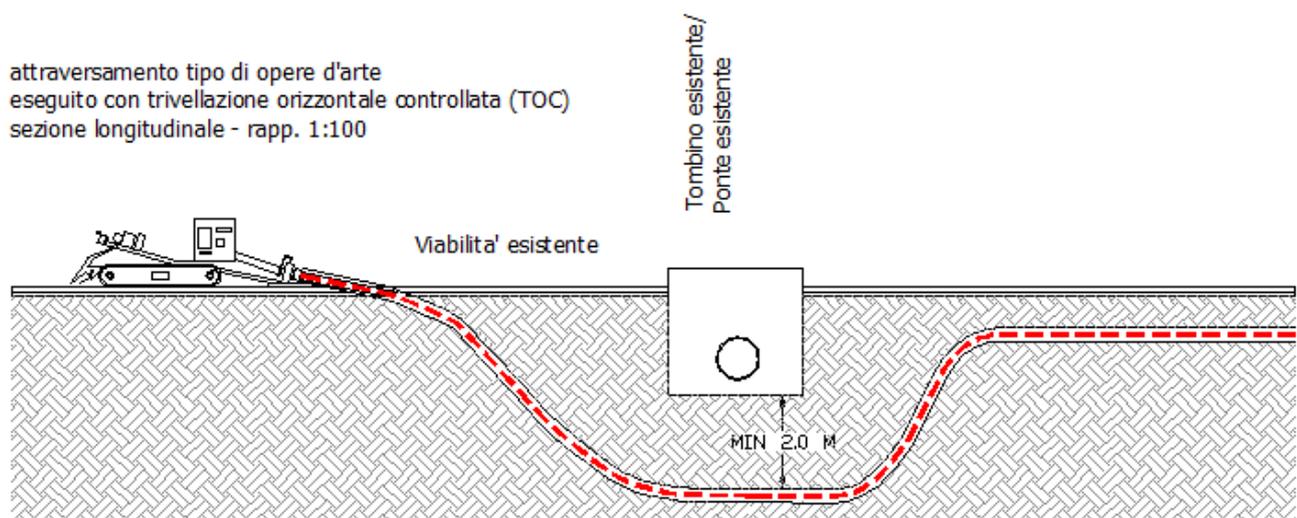
Nel dettaglio:

- Posa del cavo all'interno di un corrugato di protezione;
- Posa del tritubo ed eventuale cavo di terra all'interno di un corrugato di protezione;
- Inserimento di un corrugato di riserva;
- Rinfianco del corrugato in cls;
- Rinterro con materiale arido;
- Posa del nastro segnalatore;
- Ripristino della fondazione stradale e pavimentazione.

In ogni caso, al fine di garantire una migliore gestione del sistema, si dovrà prevedere di inserire n. 2 pozzetti eventualmente prefabbricati a monte ed a valle dell'attraversamento. I pozzetti sono dotati di chiusino in ghisa sferoidale del tipo carrabile in funzione del traffico veicolare previsto.

5.3.1 Attraversamento autostrada

Si prevede di posare l'elettrodotto con tecnologia trenchless utilizzando la sonda TOC in maniera tale che la distanza tra il punto più basso dell'opera esistente e generatrice superiore del corrugato a protezione del cavo risulti almeno pari a 2.0 m. La conseguente profondità rispetto il piano di campagna viene mantenuta per tutto un tratto di almeno 100 m, per evitare future interferenze.



Nella gestione delle interferenze con la viabilità esistente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere contattato l'ente competente per la definizione delle pratiche Concessorie, delle procedure operative e per la messa in sicurezza dei lavoratori e degli impianti.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT IN LOCALITÀ SALVETERE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO DELLA POTENZA NOMINALE DI PICCO IN DC PARI A 60,152 MWp (POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 59,995 MWac) denominato "Salvetere"

Progetto Definitivo

5.4 Interferenze con emergenze archeologiche

Gli scavi da eseguire in corrispondenza dei beni del patrimonio culturale esistente (tratturi o eventuali altri tracciati storici) o in prossimità di aree a rischio potenziale di ritrovamento archeologico saranno seguiti e monitorati costantemente da un archeologo.

In generale nella gestione delle interferenze con le emergenze archeologiche, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere contattato l'ente competente per l'ottenimento dei necessari permessi, per la definizione delle procedure operative e per la messa in sicurezza dei lavoratori e del patrimonio storico.

Ingenium engineering srl

